Num. 133 **GAZZETTA UFFICIALE** 1863

DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincia con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 6 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Giugno	738 32	737,78	737,50	+21,8	+23,5	+31,0	+22,0	+27,2	+28,0	+15,8	E.N.E.	O.S.O.	S.O.	Nuv. sparse	Nuv. squarciate	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 GIUGNO 1863

Il N. 1282 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la tabella annessa al R. Decreto 22 febbraio p. p.;

Viste le recenti deliberazioni emesse dalla Camera dei Deputati;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le indennità di rappresentanza pe' Comandanti in Capo del 1.o e 2.o Dipartimento Marittimo sono ridotte all'annua somma di lire *novemila* pel primo, e di lire *undicimila* pel secondo con effetto a partire dal 1.o giugno p. v.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

E. CUGIA.

Il N. 1283 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per servizio sì militare che civile,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministro dell'Interno di occupare temporariamente per uso civile l'Educandario attiguo al Convento dei Padri di San Francesco d'Assisi in Licata, Provincia di Girgenti, provvedendo, a termini dell'articolo 1 di essa legge, per quanto concerne il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Religiosi ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 14 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. DCCXLIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'istromento costitutivo la Società anonima nazionale per il gaz portatile, e per la utilizzazione dei fossili in Firenze;

Visto il Titolo III, sezione I del Codice di commercio vigente nelle Provincie Toscane;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. *La Società anonima nazionale per il gaz portatile e per l'utilizzazione dei fossili in Firenze*, costituitasi per pubblico atto 28 marzo 1863, stipulato in Milano, rogato Cotta-Morandini, è autorizzata e ne sono approvati gli Statuti a quell'atto inserti, sotto l'osservanza di questo Decreto.

Art. 2. Sarà aggiunto agli Statuti precitati un nuovo articolo così espresso: « Art. 39. Le deliberazioni concernenti l'aumento del fondo sociale, « modificazioni ai presenti Statuti, o la rinnovazione della durata sociale non avranno efficacia « se non dopo ottenuta l'approvazione del Governo. »

Art. 3. La detta Società dovrà far constare presso il Tribunale di Commercio di Firenze in un termine non maggiore di sei mesi della seguita sottoscrizione della metà delle azioni sociali; scaduto inutilmente questo termine, la presente autorizzazione si riterrà come non avvenuta.

Art. 4. Sino alla definitiva costituzione della Società le funzioni di Cassiere dovranno essere disimpegnate da un pubblico stabilimento di credito.

Art. 5. Quando venga sottoposta alla vigilanza governativa, la Società sarà chiamata a contribuire annualmente nelle spese commissariali in una somma non maggiore di it. lire 150.

Art. 6. La presente autorizzazione potrà venire rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, nei casi di violazione delle leggi dello Stato, degli Statuti sociali approvati, e delle precedenti prescrizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista l'istanza della Società del Tiro a Segno istituita in Reggio di Calabria Ultra I tendente ad ottenere la dichiarazione d'utilità pubblica per lo stabilimento del Tiro a Segno;

Vista la deliberazione della Deputazione Provinciale in data 26 maggio 1862 e la nota del Prefetto 10 luglio successivo;

Visto l'art. 470 delle Leggi Civili ed il Reale Rescritto 3 xbre 1859 tuttora vigenti nelle Provincie Napolitane,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata opera di pubblica utilità lo stabilimento del Tiro a Segno in Reggio di Calabria Ultra I nella località detta Pianura di Candera descritta nella pianta planimetrica dell'ingegnere Scopelliti in data 17 febbraio 1863, che sarà vidimata d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, ed è per conseguenza autorizzata l'espropriazione forzata del fondo da occuparsi per tale opera.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 10 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

S. M. sulla proposta del suo Primo Segretario pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano ha conferito le insegne di Grande Ufficiale al Consigliere e Primo Uffiziale dell'Ordine stesso commend. D. Carlo Gualta, commissario generale per l'affrancamento delle Commende situate fuori degli antichi Stati.

In udienza del 31 marzo p. p. S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Daidone Antonino, sostituito segretario presso il tribunale del circondario di Trapani, dispensato dal servizio.

In udienza del 17 maggio p. p. S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Sangiorgi avv. Antonino, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Sciacca, nominato sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello in Palermo.

Per applicazione del Decreto dittatoriale 6 giugno 1860, S. M. nell'udienza del 11 maggio ultimo scorso, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha approvato la spesa mensuale di L. 13 94 pel mantenimento e per l'educazione nel R. Albergo dei poveri in Palermo della Brucculeri Benedetta, nata addì 20 ottobre 1851, il cui padre Giuseppe morì in conseguenza di ferite avute combattendo nel 28 maggio 1860 contro le truppe borboniche.

S. M., dietro proposta del Ministro della Marina, si è degnata sancire le disposizioni seguenti:

In udienza del 20 maggio 1863

Ferroni Luigi, vice-console di marina di 2.a cl., trasferto nel Corpo di Commissariato della Marina militare col grado di sotto-commissario di 2.a cl e nominato in pari tempo vice quartiermastro della Marina nel 3.o dipartimento marittimo.

In udienza del 24 detto

Costa Giovanni Maria, capitano di spiaggia in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio e soppressione d'impiego, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli ad una nuova pensione di ritiro.

Per Decreto ministeriale del 17 detto

Napoli Gioachino, luogot. di vascello di 1.a cl. nello Stato-maggiore dei porti, destinato alla carica di capitano del porto di Porto-Torres.

S. M. in udienza del giorno 24 maggio a. c. ha fatto le seguenti disposizioni:

Rossari Angelo, sostituito segretario presso il tribunale di circondario in Milano, è collocato a riposo con facoltà di far valere i suoi titoli alla liquidazione della pensione a termini di legge;

Masserini Angelo, applicato di 3.a classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato sostituito al tribunale circondariale di Milano.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza del 24 maggio 1863, ha firmato il seguente Decreto:

Ciannella Francesco, scrivano di 2.a classe nel personale contabile d'artiglieria, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

S. M. in udienza del 7 decorso mese ha firmato il Decreto col quale sono collocati a riposo a cominciare dal 1° dello stesso mese:

Paolo Barenghi, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi a Voghera;

Giovanni Zanardi, impiegato delle privative a Bologna in disponibilità;

Francesco Stefanini, assistente al magazzino dei tabacchi in foglia a S. Pier d'Arena.

Per Reali e Ministeriali provvigioni del 17 maggio 1863 vennero fatte le seguenti nomine e disposizioni nel personale delle privative dipendenti dalla amministrazione delle gabelle:

Pautrier Giacinto, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Vercelli, destinato ad Asti;

Burgonzio Gio. Vincenzo, id. in Bra, id. a Vercelli;

Mathis Pietro, id. in Biella, id. a Bra;

Cellario Francesco, id. in Aosta, id. a Biella;

Rondelli Felice, id. in Cigliano, id. ad Aosta;

Tersol Felice, id. in Mortara, id. a Cigliano;

Lavezzari Carlo Lorenzo, id. in Lanzo, id. a Mortara;

Pollone Lorenzo Felice, id. in Dronero, id. a Lanzo;

Rubino Francesco, id. in Rapallo, id. a Dronero;

Pelizza Achille, id. in Croceffeschi, id. a Rapallo;

Giusti Gio. Battista, assistente al magazzino di spedizione dei sali in San Pier d'Arena, nominato banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Croceffeschi;

Ferri Giovanni, impiegato in disponibilità f. f. di controllore al magazzino dei sali in Modena, nominato assistente al magazzino di spediz. dei sali in S. Pier d'Arena;

Armissoglio Giuseppe, segretario di 1.a classe nel Ministero delle Finanze, nominato banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi a Voghera;

Moschetti Giorgio, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi e polveri a Pallanza, destinato a Savona;

Peverelli Luigi, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Acqui, id. a Pallanza:

Armandis Michele, id. in Broni, id. ad Acqui;

Verdi Carlo, id. in Avigliana, id. a Broni;

Migone Luigi, id. in Lavriano, id. ad Avigliana;

Rusca Antonio, magazziniere dei tabacchi in S. Luri, id. a Lavriano;

Tellini Andrea, assistente presso il magazzino privative in Ferrara, nominato magazziniere delle privative in S. Luri;

Desimoni Domenico, assistente presso il magazzino polveri in Genova, destinato al magazzino delle privative in Ferrara;

Orlandi Antonio, apprendista f. f. di commesso al magazzino privative in Salso Maggiore, ora in disponibilità, nominato assistente presso il magazzino polveri a Genova;

Verna Federico, banchiere delle privative in Loano, destinato a Pinerolo;

Roatti Filippo, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Cuorgnè, id. a Loano;

Borsarelli Paolo, id. in Ventimiglia, id. a Cuorgnè;

Origoni Federico, ricevitore doganale in Porto Maurizio, nominato banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Ventimiglia;

Faraldo Desiderato, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Arona, destinato a Chiavari;

Sanguinera Giuseppe, id. in Gattinara, id. ad Arona;

Volonteri Carlo, id. in Garessio, id. a Gattinara;

Gabbiani Vincenzo, id. in Demonte, id. a Garessio;

Cappurro Bartolomeo, assistente al magazzino principale dei tabacchi in Genova, nominato banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Demonte;

Brichetto Felice, id. id., graduato a maggiore stipendio in detta residenza;

Manzi Andrea, commesso al magazzino dei tabacchi in Piacenza, ora in disponibilità, nominato assistente al magazzino principale dei tabacchi in Genova;

Gabbiani Gaetano, veditore doganale in disponibilità distaccato a reggere il banco di Ceva, nominato banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi reggente in Ceva;

Verardini Carlo, vice-ispettore delle privative isolato in Lugo, nominato banchiere dei sali, magazziniere dei tabacchi e ricevitore doganale in Levanto;

Culiolo Francesco, magazziniere delle privative e ricevitore doganale in Siniscola, nominato magazziniere delle privative in Abbasanta;

Satta Gio. Andrea, commesso alle spedizioni in Alghero, nominato magazziniere delle privative e ricevitore doganale in Siniscola;

Pischedda Antonio, commissario di brigata in Longosardo, ora in disponibilità, nominato magazziniere delle privative in Sorgono;

Cellario Alcrino, assistente al banco dei sali e tabacchi in Torino, graduato a maggiore stipendio ivi;

Rossena Temistocle, commesso al magazzino dei tabacchi e polveri in Parma, ora in disponibilità, nominato assistente al banco sali e tabacchi in Torino;

Portiglia Gio. Battista, assistente al magazzino tabacchi in S. Lazzaro (Genova), promosso a maggiore stipendio in detta località;

Selvatici Giuseppe, id. id., graduato a maggiore stipendio in detta località;

Tiscornia Luigi, id. id., id. id.;

Cavanna Achille, apprendista al magazzino sali e polveri in Piacenza, ora in disponibilità, nominato assistente al magazzino dei tabacchi in San Lazzaro (Genova).

Pozzi Giovanni, banchiere dei sali, magazziniere dei tabacchi e ricevitore doganale in Cannobbio, nominato magazziniere delle privative in Laveno;

Biancardi Ferdinando, assistente al magazzino sali e tabacchi in Treviglio, nominato magazziniere dei tabacchi e banchiere dei sali in Cannobbio;

Bolognesi Emilio, verificatore a Morciano ora in disponibilità, nominato assistente al magazzino dei sali e tabacchi in Treviglio;

Fratta Carlo, magazziniere delle privative in Bellano, nominato verificatore al magazzino delle privative in Brescia;

Fornari Giuseppe, magazziniere delle privative in Tirano, destinato a Bellano;

Bonfico Antonio, commissario di brigata in Milano, ora in disponibilità, nominato magazziniere delle privative in Tirano;

Velzi Filippo, assistente al magazzino tabacchi in Bergamo, nominato verificatore in Bergamo;

Ronconi Luigi, assistente id. in Morbegno, destinato a Bergamo;

Franchi Filippo, commesso di 3.a classe al magazzino tabacchi in Parma, ora in disponibilità, nominato assistente al magazzino delle privative in Morbegno;

Bersolli Gaetano, dispensiere dei tabacchi in Reggio, ora in disponibilità, nominato verificatore al magazzino delle privative in Modena;

Della Volpe Gio. Battista, sopr'intendente dei sali e tabacchi in Lugo, ora in disponibilità, nominato magazziniere delle privative reggente in Ferrara;

Pomponi Serafino, banchiere dei sali e tabacchi in Ascoli, ora in disponibilità, nominato magazziniere delle privative in Rieti.

Con Decreti Reali del 24 maggio ultimo vennero sciolti i seguenti Consigli comunali:

Comuni.	*Provincie.*
Castagnito.	Cuneo.
Roccaverano.	Alessandria.
Teggiano.	Principato Citeriore.
Motta dei Conti.	Novara.

Con Decreti dello stesso giorno furono nominati a reggere i sovraddetti Comuni i seguenti delegati straordinarii:

Avv. Francesco Ponzone, applicato alla Sotto-Prefettura d'Alba (Castagnito);

Giuseppe Poggio, già sindaco del Comune (Roccaverano);

Antonio Mezzacapo, di Padula (Teggiano);

Luigi Giaccone, sotto-segretario di Prefettura (Motta dei Conti)

Con Regii Decreti del 31 maggio 1863

Busu cav. Stefano, intendente militare di 2.a classe, promosso intendente militare di 1.a classe;

Vesin cav. Alessandro, commissario di guerra di prima classe, promosso intendente militare di 2.a classe;

Tesei cav. Andrea, id., id;

Pellegrino cav. Luigi, commissario di guerra di seconda classe, promosso commissario di guerra di 1.a classe;

Perino Fedele Gaetano, id., id.;

Norza Giovanni, id., id;

Peyretti Domenico, id., id.;
D'Ambrosio Salvatore, id., id.;
De May conte Carlo, sotto-commissario di guerra di 2.a classe, promosso sotto-commissario di guerra di 1.a classe;
Pagni Cesare, id., id.;
Zoppi cav. Augusto, id., id.;
Lavezzeri cav. Ottone, id., id.;
Alberti Maurizio, id., id.;
Melegari cav. Stefano, id., id.:
Tangherlini Carlo, sotto-commissario di guerra di terza classe, promosso sotto-commissario di guerra di 2.a classe;
Moi Cesare, id., id.;
Ghilini cav. Antonio, id., id.;
Callndri Tito, id., id.;
Dell'Acqua Antonio, id., id.;
Valdini Valentino, id., id.;
Vigna Giuseppe, id., id.;
Vassallo di Castiglione cav. Carlo, id., id.;
Ghersi Vittorio, id., id.;
Roissard di Bellet cav. Carlo, id., id.;
Trucco Giuseppe, id., id;
Corso Luigi, id., id.;
Butin Francesco, id., id.;
Vascellari avv. Gio. Battista, id., id.;
Aschieri Lorenzo, id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 5 Giugno 1863

MINISTERO DELL'INTERNO.

Circolare ai signori Prefetti del Regno.

Torino, addì 25 maggio 1863.

È intenzione del sottoscritto di presto presentare al Parlamento un progetto di riforma alla legge organica sulla Guardia Nazionale giusta il desiderio espresso dalla Camera dei Deputati nella tornata del 13 corrente mese.

Prega egli perciò i signori Prefetti di proporgli le modificazioni che l'esperienza ha dimostrato opportuno di introdurre alla legge medesima, valendosi pure dei lumi dei signori Sotto-Prefetti e dei signori Comandanti la Guardia Nazionale di quei luoghi in cui è essa ordinata in battaglioni od in legioni ed in cui il servizio trovasi regolarmente attuato.

Nell'affidare ai signori Prefetti tale incarico, il sottoscritto richiama la particolare loro attenzione sui seguenti tre punti:

1. Sulle spese tanto ordinarie, quanto straordinarie, che si dovranno dichiarare obbligatorie per la Guardia Nazionale, *raccomandando loro* a questo proposito di conciliare l'interesse dell'importantissimo servizio che la Guardia Nazionale è chiamata a prestare colla maggior economia possibile, onde non aggravarne soverchiamente i Comuni, i quali a termini di legge debbono sopportare queste spese;

2. Sulla possibilità di alleggerire il servizio nei tempi normali, esaminando specialmente a questo riguardo se e come si abbiano a modificare le norme dalle vigenti leggi prescritte per la formazione dei controlli del servizio ordinario e di riserva;

3. Se e quali distinzioni convenga stabilire tra le Guardie Nazionali dei Comuni urbani e quelle dei Comuni rurali, sia quanto al servizio, sia riguardo al modo in cui si dovranno formare i controlli suddetti.

Lo scrivente raccomanda ai signori Prefetti di inviargli le relative loro proposte non più tardi del mese di luglio, e di accusargli intanto ricevuta della presente Circolare.

Il Ministro U. PERUZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Circolare ai signori Prefetti del Regno.

Torino, addì 29 maggio 1863.

Onde soddisfare all'ordine del giorno testè emesso dalla Camera dei Deputati, questo Ministero desidera avere nuovi ragguagli sullo stato attuale dell'armamento della Guardia Nazionale.

A questo fine i signori Prefetti prescriveranno una speciale rivista delle armi nei singoli Comuni della rispettiva Provincia, da eseguirsi dai signori Sindaci; ed in tale circostanza per mezzo di apposito verbale, che dovrà essere sottoscritto dai medesimi e dai signori Comandanti la G. N., si farà conoscere la quantità precisa dei fucili che trovansi attualmente presso ciascun Comune, la proprietà dei medesimi, se cioè appartengono al Governo, alla Provincia od al Comune, se consegnati ai militi ovvero custoditi in depositi, la loro qualità, se cioè a silice od a percussione ed il loro stato di servibilità.

Colla scorta di questi verbali si compilerà poi dai signori Prefetti con tutta esattezza un nuovo quadro secondo l'unito modulo riepilogando in calce del medesimo i risultati della Provincia, da trasmettersi a questo Ministero prima della fine del prossimo mese di luglio.

Il sottoscritto s'affida interamente al conosciuto zelo dei signori Prefetti, e va persuaso che mercè le disposizioni che saranno per adottare, siffatto lavoro sarà eseguito con tutta la richiesta precisione e trasmesso nel termine sovraccennato.

Intanto gradirà un cenno di riscontro della presente.

Il Ministro U. PERUZZI.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

Dovendosi aumentare l'attuale personale della Compagnia guardiani dei Bagni penali napolitani, s'invita chiunque voglia farne parte a presentare la sua domanda in carta bollata da c. 50 alla Direz. centrale di essi penitenziarii corredata di regolari documenti atti a comprovare che riunisce i requisiti necessari per l'ammissione in detta Compagnie, cioè:

1. Di essere scapolo, e non oltrepassare il 40.mo anno di età;

2. Di avere una costituzione fisica atta ad un tale servizio;

3. Di essere di buona condotta.

La capitolazione di esperimento non potrà essere minore di un anno e le successive non maggiori di quattro.

Gl'individui che avranno già servito sia nell'Esercito come nei Corpi della R. Marina, otterranno la preferenza.

La paga è di annue L. 510 oltre L. 18 25 per indennità di vestiario ed una razione giornaliera di pane.

Torino, addì 2 giugno 1863.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO.

Avviso di concorso ai posti gratuiti e semigratuiti del Convitto nazionale Longone.

Essendo vacanti in questo Convitto nazionale Longone, per l'anno scolastico 1863-64, un posto gratuito e tre semigratuiti, si dichiara aperto il concorso ai medesimi, fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà nell'indicato termine presentare e far pervenire all'Ufficio del R. Provveditore agli studi la domanda corredata dei legali documenti provanti:

1. Il nome, il prenome, la patria, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo e ad altri Convitti Nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;

2. Il nome del padre, la condizione di lui, il numero dei figli del medesimo, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3. Il preciso patrimonio dei genitori, o dell'aspirante se ne avesse;

4. Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;

5. Quali studi abbia percorsi, e dove;

6. La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiuolo naturale, o subìta la vaccinazione con esito felice.

S'indicherà ancora nella domanda se e quale dei fratelli o sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato, o di privata fondazione.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 24, 25, 26 del venturo agosto, in un'aula del Convitto Nazionale, cominciando alle ore otto del mattino, secondo le prescrizioni del Regolamento.

Gli esami di concorso saranno per iscritto e verbali; consisteranno in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

L'esame verbale sarà pubblico e dato ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del Provveditore, da una Giunta di tre membri: il Preside del Liceo, il Direttore del Ginnasio annessi al Convitto ed il Rettore del Convitto stesso. Questa Giunta giudicherà anche i lavori in iscritto dei concorrenti.

Ogni esaminatore interrogherà il candidato, per quindici minuti, sopra quelle materie che gli saranno state commesse.

Il giudizio della Giunta sia sull'esame verbale, sia sui lavori in iscritto, e insieme a tutti gli atti del concorso saranno sottoposti all'ispezione del Consiglio di Vigilanza del Convitto per le sue proposte, e da questo Consiglio trasmessi colle proposte medesime al Ministero.

Milano, 20 maggio 1863.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA.

Il presidente del Consiglio superiore di pubblica istruzione per nota del 21 spirante, n. 419, partecipata avendo la ministeriale di S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica ordinante la esecuzione dei concorsi per questa Regia Università delle cattedre di diritto nautico commerciale — di dritto canonico — di pandette — e di notomia descrittiva, per cui s'indicavano i componenti le Commissioni di esami all'uopo elette.

Il presidente della Commissione pel concorso alla cattedra di notomia descrittiva per nota del 25 spirante avvisando che il primo esperimento pel concorso di esame avrebbe luogo il giorno 4 luglio vegnente,

Il rettore fa manifesto:

1. Che il concorso per la cattedra di notomia si farà in Palermo;

2. Che i componenti la Commissione di esame eletti sono: il prof. Gorgone Giovanni, presidente — prof. Randazzo Francesco — prof. Gastaldi Biagio — prof. Cervello Nicolò — prof. Piccolo Girolamo;

3. Che i concorrenti alla cattedra sono: il dottor Nicolosi Salvatore, attuale interino alla cattedra — il dottore Toscano Antonino — e il Fasce Girolamo da Genova;

4. Che gli esperimenti di esame consisteranno secondo le norme del regolamento 20 ottobre 1860, articolo 119, cioè:

A) In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nello intervallo tra la prima pubblicazione di esso concorso ed il tempo dello esperimento: ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento. La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina;

B) In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta;

C) In una lezione.

Il Rettore GIUSEPPE ZURRIA.

ESTERO

INGHILTERRA. — Leggesi nell'*Express* del 2 di giugno:

Abbiamo ricevuto stamane copia dei dispacci del Brasile onde fu questione nella Camera dei lords. I dispacci del sig. Moreira sono tradotti dal portoghese in francese. Scrivendo al 5 di maggio, il sig. Moreira comincia il suo dispaccio col dire che il Governo imperiale non intende punto ridestare la questione che produsse una sì profonda discrepanza di opinioni fra i due Governi intorno ai fatti che precedettero il ricorso alle rappresaglie, ma rivolgere l'attenzione del Governo inglese al modo con cui furono esercitate le rappresaglie.

Il ministro del Brasile riepiloga i fatti che succedettero a Rio dal 31 di dicembre al 6 di gennaio. Egli li qualifica come veri atti di guerra ed offese, dicendo che sarebbe stata sufficiente la minima dimostrazione di forza. La suscettività della nazione brasiliana è stata profondamente ferita da tale aggressione e i sudditi del Brasile hanno sofferto nella loro proprietà e hanno dritto ad una riparazione.

Col desiderio di conservare relazioni amichevoli e al tempo stesso onorevoli col Governo inglese il signor Moreira, a nome del Governo del Brasile, sottomette come soddisfacente la seguente soluzione: « Il Governo di S. M. britannica esprimerà il suo rammarico per gli atti che accompagnarono le rappresaglie: dichiarerà che non intendeva offendere la dignità, nè violare la sovranità territoriale dell'Impero. Quanto al pregiudizio risultante dal sequestro dei bastimenti, consentirà a riconoscere la giustizia della dimanda fatta in favore degl'interessati col mezzo di una liquidazione per arbitro. »

Il conte Russell rispose al dispaccio nel seguente modo:

« Dicastero degli esteri, 19 maggio.

Il sottoscritto, primo segretario di Stato per gli affari esteri, ha avuto l'onore di ricevere la nota che il sig. Moreira, inviato straordinario di S. M. l'Imperatore del Brasile, gl'inviò al 5 di maggio.

Al principio di questa nota il sig. Moreira dichiara che il Governo brasiliano non intende ricominciare la discussione di una quistione che sollevò una seria discrepanza di opinioni fra' due Governi quanto al loro rispettivo giudizio sui fatti che precedettero il ricorso alle rappresaglie.

Al fine di questa nota il sig. Moreira esprime il desiderio di veder continuare le relazioni amichevoli col Governo in termini onorevoli fra' due paesi. E tale essendo il desiderio dei due paesi il Governo della regina deve ricusare di tornare sovra alcuna parte delle questioni che sollevarono una grave differenza tra l'Inghilterra ed il Brasile ed avvisa che gli sarebbe impossibile tornare sopra alcuna questione concernente la convenienza o l'esecuzione delle rappresaglie a cui il Governo della regina ha creduto dovere ricorrere.

L'oggetto del Governo della regina, ordinando quei provvedimenti, fu semplicemente di ottenere la soddisfazione a cui credeva avere dritto, non fu mosso da alcun sentimento poco amichevole per l'Imperatore del Brasile, nè da alcuna velleità di aggressione contro il territorio di S. M. I.

Il sottoscritto suggerisce quindi al sig. Moreira di trasmettere al suo Governo l'espressione di questi sentimenti del Governo inglese verso il Brasile, come una risposta sufficiente e soddisfacente alla nota che il sig. Moreira ricevette ordine di presentare.

Il sottoscritto, ecc.

Sottoscritto *Russell*.

Al 23 del mese scorso il sig. Moreira scrisse al conte Russell in un dispaccio di due pagine, che il rifiuto perentorio di prendere pure in considerazione le domande del Governo brasiliano aggrava, se è possibile, l'offesa fatta al Brasile, e il ministro, rammentando i singoli fatti succeduti a Rio Janeiro, dichiara nuovamente che la serie intera di questi fatti offre dei fatti di vera guerra tanto offensivi quanto superflui. Perciò il sig. Moreira ricusa di comunicare la nota al Governo imperiale, e dice terminando:

« Nella condizione in cui questo rifiuto ha posto il sottoscritto, non gli rimane più che a dichiarare, giusta gli ordini di S. M. l'Imperatore, che il Governo imperiale non potendo rimanere sotto il peso di una ingiuria non riparata, vede alla necessità d'interrompere le sue relazioni col Governo di S. M.

Ha dunque l'onore d'informare S. E. che da questo momento cessano le sue funzioni ufficiali, e prega S. E. a far consegnare i passaporti necessarii a lui, alla sua famiglia ed alle persone della sua legazione. »

La corrispondenza si chiude col seguente dispaccio del ministro degli affari esteri:

« Dicastero degli esteri, 28 maggio.

Il sottoscritto, primo segretario di S. M. per gli affari esteri, ha l'onore di accusar ricevuta della nota del comm. Moreira, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore del Brasile, del 23 di questo mese.

Duole allo scrivente il vedere che il ministro di S. M. I. non sia soddisfatto della spiegazione datagli dal sottoscritto. Egli deve ripetere che nei primi ordini relativi alle rappresaglie e nell'esecuzione di quegli ordini non volevasi altra cosa che ottenere una riparazione cui rimostranze amichevoli non avevano punto ottenuta per atti che, secondo l'opinione del Governo di S. M., rendevano necessario un risarcimento, e che questi ordini non erano stati dettati da alcun desiderio di offendere la dignità dell'Imperatore del Brasile, o di commettere alcuna aggressione contro il territorio del suo Impero: il che giustificava gli ordini del Governo di S. M. e giustificava altresì, secondo lui, i provvedimenti presi per l'esecuzione di quegli ordini. Tuttavia, come il ministro dell'Imperatore del Brasile pare avere istruzioni positive per chiedere i suoi passaporti, il sottoscritto, soddisfacendo a questa domanda, non può che dolersi di questa inutile interruzione delle relazioni diplomatiche.

Il sottoscritto, ecc.

Sottoscritto *Russell*.

FATTI DIVERSI

R. COMITATO CENTRALE ITALIANO DELLA ESPOSIZIONE DI LONDRA DEL 1862. — S. M. il Re, cui sta a cuore quanto può contribuire al decoro e alla prosperità del paese, essendosi degnato ordinare che i premii conseguiti dagli Italiani all'Esposizione Internazionale di Londra del decorso anno fossero distribuiti in adunanza solenne, unitamente ad una Medaglia Nazionale espressamente coniata che rammentasse la bella mostra che vi fecero i prodotti del suolo e dell'industria italiana, il Reale Comitato, presieduto da S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano,

Notifica che la solenne distribuzione dei premii e delle medaglie commemorative sarà fatta agli espositori della Provincia di Torino, con intervento di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, nella grand'aula della R. Università degli Studi, il giorno di domenica, 7 corrente, alle ore due pomeridiane.

Gli espositori premiati sono pregati di presentarsi all'adunanza per ricevere dalla mano di S. A. R. le onorificenze conseguite.

Torino, il 2 giugno 1863.

Per il Reale Comitato Italiano
G. BENSO DI CAVOUR.
G. DEVINCENZI.

ARCHEOLOGIA. — La pontificia Accademia romana d'archeologia ha tenuto adunanza nell'aula dell'Archiginnasio il giorno 27 del cessato maggio, sotto la presidenza del sig. cav. prof. Betti.

Il segretario perpetuo sig. commendatore Visconti diede notizia al dotto consesso degli scavi che si fanno al Palatino per munificenza della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX ed a cura di S. E. il sig. ministro del commercio e lavori pubblici. Sono essi scavi condotti in corrispondenza degli altri che nel palazzo dei Cesari vengono eseguiti dal signor P. Rosa d'ordine di S. M. l'Imperatore dei Francesi. Le scoperte comuni hanno sempre più reso evidente non pure il punto della Porta che si apriva da questo lato del palazzo in sostituzione della *romana* o *romanula* del recinto di Romolo; ma hanno palesato altresì, che una parte della via del *Clivo della vittoria*, era stata resa interna del palazzo medesimo col protrarne a nuova grandezza l'edifizio, ciò che si può ritenere avvenuto dopo l'area occupata da Caligola coll'insano suo ponte. Anzi può aversi ancora per dimostrato, ch'entrasse in parte del accrescimento medesimo un tratto laterizio di opera del ponte nominato; vedendosi la porta già detta non già legata alla costruzione che la fiancheggia, così come dovrebbe, ma addossata soltanto, così come non dovrebbe. E la situazione del ponte e le quistioni di topografia, che hanno in essa la loro soluzione, hanno pertanto nuova luce da questo principio stesso dei lavori tanto provvidamente ed utilmente intrapresi.

Dopo ciò, il medesimo sig. Visconti parlò degli scavi ostiensi sempre felici nell'andamento e nelle scoperte. Ricordò oggetti in oro del mondo muliebre; oggetti scolpiti in marmo, fra i quali una elegantissima urnetta quadrata di perfetta conservazione; bel numero di monumenti epigrafici e singolare sopra gli altri una edicola consecrata a Silvano. Si è questa ritrovata nella parte che si unisce alle terme marittime quasi in corrispondenza del Mitreo. Il quadro a bassorilievo fittile di stucco, rappresenta quella rustica deità nella forma, coi simboli e cogli accessori ed attributi medesimi come si vede figurata nel musaico parietario a colori di smalto, trovato in altra edicola quivi presso; ornamento ora della collezione Pio-Ostiense del museo del Laterano.

Fece lettura il socio ordinario conservatore perpetuo dell'archivio accademico sig. commendatore Luigi Grifi, segretario generale del ministero del commercio, belle arti, industria ed agricoltura, trattando della statua di Augusto ultimamente scoperta negli scavi della Villa di Livia a Prima-Porta. (*Giornale di Roma*).

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Sono usciti i cinque primi fascicoli di una nuova pubblicazione mensile, diretta dal cav. Perotti già capo della sezione delle Tasse di Registro nel Ministero delle Finanze. Questa ha per titolo: *Le Massime, Giornale del Registro e del Notariato*, ed ha per iscopo principale la diffusione dei principii stabiliti dall'amministrazione finanziaria e della giurisprudenza per la retta applicazione delle nuove leggi sulle tasse di registro, di bollo, sulle rendite delle mani-morte, sulle società e sulle operazioni ipotecarie. Tratta inoltre dei provvedimenti e delle decisioni concernenti il notariato.

— È pure uscito il fascicolo 5, anno 3, della *Rivista dei Comuni Italiani*, diretta dal sig. Giulio Narari. Esso contiene le continuazioni degli articoli sul Consiglio di Stato, sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di belle arti, sul municipalismo e l'unitarismo ed un articolo del sig. Cesare Rossi sul trattato di navigazione e commercio tra l'Italia e la Francia.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 GIUGNO 1863.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Dal Comitato nazionale di Viterbo sono giunte altre L. 566 26 raccolte dai Sotto-Comitati nei seguenti paesi di quella Provincia, a benefizio delle famiglie danneggiate dal brigantaggio:

Roncilioni	L. 166 05
Vignarello	» 163 62
Orte	» 116 59
Civita Castellana	» 100
Montefiascone	» 20
Totale	L. 566 26

Il Senato nella pubblica adunanza di ieri, ripresa la discussione dell'articolo 38 del progetto di legge sulle pensioni degli impiegati civili, dopo alcune osservazioni in replica dei senatori Di Pollone, Di Revel, Martinengo, Ceppi e Vigliani e del Ministro di Finanze, adottò il medesimo articolo ed i rimanenti del progetto nei termini che venne proposto, non che l'intiera legge a squittinio segreto alla maggioranza di 68 voti favorevoli e 18 contrari sopra 86 votanti.

Discusse poscia ed approvò senza contestazione a grande maggioranza di voti i seguenti due progetti di legge:

1. Disposizione sopra le aspettative, la disponibilità ed i congedi degl'impiegati civili;

2. Affrancamento delle terre del Tavoliere di Puglia.

Il senatore Di Revel chiese la facoltà di muovere interpellanze al Ministro della Finanza circa al pagamento delle rendite inscritte, che si dice affidato alla Banca Nazionale, e vennero fissate per la prima seduta.

I Ministri di Marina e delle Finanze presentarono i due seguenti progetti di legge, il primo in iniziativa al Senato e l'altro già approvato dalla Camera dei deputati:

1. Stabilimento d'un corso suppletivo per gli aspiranti ai posti di guardia marina nello Stato maggiore generale della Regia Marina;

2. Riscatto del pedaggio al ponte sulla Magra presso Sarzana.

La Camera dei Deputati ieri tenne due sedute.

Nella prima di esse approvò uno schema di legge concernente l'ampliazione dell'area della stazione della ferrovia dello Stato in Torino pel servizio delle merci, alla cui discussione presero parte i deputati Ricciardi, Susani, San Donato, Lanza, Minervini, Bixio, Macchi, il Ministro dei Lavori Pubblici ed il relatore Depretis. Approvò pure un altro schema di legge relativo alla formazione di un porto nella rada di Bosa senz'alcuna contestazione, e lo schema pel quale viene sanzionato il bilancio generale delle spese per l'anno corrente, alla cui discussione parteciparono i deputati Ricciardi, Macchi, Broglio, Minervini, Busacca, Lazzaro, Crispi, Colombani, Pasini, Saracco, il relatore Lanza e il Ministro delle Finanze; riservandosi di deliberare intorno ad una proposizione fatta dal deputato Crispi per estendere al bilancio del 1864 l'approvazione data alle spese ordinarie del bilancio del 1863.

Nella tornata della sera la Camera si occupò di petizioni.

Nella nota inserta nel num. di mercoledì 3 corr. al nome del deputato Finzi registrato fra gli assenti senza congedo vuol essere aggiunto ch'egli era assente con congedo.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del 1 giugno

Collegio di Lanusei. Elettori iscritti 1379, votanti 578. Il generale Cugia ottenne voti 560 e fu proclamato deputato.

DIARIO

Il *Moniteur Universel* dopo aver notato nel Bollettino del 2 corrente che di 268 elezioni finora note 252 riuscirono favorevoli ai candidati del Governo ne da per dipartimenti lo specchio dividendo in quattro categorie i concorrenti. La massima parte degli eletti erano candidati del Governo, alcuni non officiali, altri dell'opposizione e uno, il signor Kolb-Bernard, gradito dal Governo. Fra i candidati dell'opposizione sono Berryer, Marie, De Lanjuinais, Havin, Plichon, Hénon, e tra i non officiali son noverati Garnier, De Grouchy, De Chambrun, D'Andelarre e Pinart. La *Presse* vorrebbe sapere quale sia la differenza tra candidati graditi dal Governo e candidati non officiali, come pure tra candidati non officiali e candidati dell'opposizione, e se i candidati non officiali sieno o no candidati di dubbia natura. La *Presse* soggiunge che queste distinzioni provano che se l'unione liberale consta di varie gradazioni, tal pure avviene dell'unione governativa. — Il giornale officiale annunzia per le Alpi Marittime Lubonis e Massena duca di Rivoli, e nei due dipartimenti della Savoia De Boigne, Palluel, Pissard e Bartholoni, eletti tutti come candidati del Governo, e l'ultimo in concorrenza col sig. De Viry.

La proclamazione officiale dell'esito dello scrutinio per la città di Parigi fatta ieri l'altro nel palazzo di città diede le seguenti cifre. Collegi elettorali 9, elettori iscritti 326,171, votanti 242,525. I candidati dell'opposizione eletti in 8 circoscrizioni ottennero voti 128,709. Guéroult in ballottaggio nella 6.a n'ebbe 11,100. Totale dei voti dell'opposizione 139,809. I candidati del Governo ebbero in tutto voti 82,106. La rimanenza, o la differenza tra i voti dati ai candidati delle due parti andò dispersa nella somma di 20,610 ad altri candidati dell'opposizione.

Con decreto in data di Aranjuez 30 maggio la Regina di Spagna ammise la dimissione data per cagione di cattiva salute dal duca di Sesto José Osorio y Silva dalla carica di alcade corregidor di Madrid e governatore della provincia. I lettori ricordano che nell'anniversario della festa dell'indipendenza nazionale il nome del duca di Sesto fu ripetuto spesso nelle discussioni delle Cortes.

Nella Camera dei deputati di Wiesbaden, ducato di Nassau, il commissario del governo rispondendo ad un'interpellanza concernente l'applicazione della procedura pubblica e orale, in materia penale dichiarò che il Governo aveva fatto compilare un disegno di legge in proposito, ma che nelle congiunture attuali non giudicava di doverlo presentare perchè l'applicazione di tale procedura porta con sè grandi spese.

La seconda Camera badese discusse il 30 maggio la quistione se un funzionario possa essere da un privato tradotto in giustizia per rispondere de'suoi atti senza l'autorizzazione del Governo. La deliberazione non riescì a decisione di sorta.

Secondo un telegramma da Stocolma all'Agenzia Havas la Borghesia d'Helsingfors convocata un'altra volta dal governatore della Finlandia rifiutò nuovamente di sottoscrivere un indirizzo di devozione all'Imperatore Alessandro.

Troviamo nei giornali annunziata la chiusura dei corsi dell'Università di Varsavia a cagione dell'assenza della massima parte degli studenti. Di 727 studenti 400 sarebbero passati nelle file degl'insorti.

Per ordinanza del vicerè d'Egitto il telegrafo elettrico che deve unire Alessandria e Cairo colle regioni del Sudan dovrà essere aperto al pubblico entro sei mesi.

Notizie da Montevideo 28 aprile recano che il generale Flores il quale aveva da qualche tempo abbandonato il servizio della Repubblica Argentina era sbarcato il 19 dello stesso mese sul territorio Orientale. Il giorno dopo il giornale officiale pubblicava un decreto pel quale il presidente riservandosi il comando diretto delle truppe di linea e delle guardie nazionali dei dipartimenti di Montevideo e Canelones nominava i colonnelli Olid e Dionisio Coronel comandanti in capo dei dipartimenti di Minas, Maldonato e Cerro Largo. Con altro decreto creavasi un esercito di operazione a Sud del Rio Negro sotto gli ordini del brigadiere generale Anacleto Medina. I dipartimenti del Nord rimanevano sotto il comando del generale Diego Lamas. Erasi inoltre provveduto per la leva delle guardie nazionali, per l'arruolamento dei negri, per la compra di due navi da guerra in guisa che il Governo del signor Berro era preparato a combattere l'inattesa aggressione del generale Flores. Ma non si sapeva però ancora esattamente dove si trovasse il generale Flores che il signor Herrera, ministro degli affari esteri, rispondendo nella Camera dei rappresentanti il 27 aprile ad un'interpellanza sullo stato della cosa pubblica, chiamò aspirante incorreggibile alla dominazione del paese. Checchè ne sia, dicono le corrispondenze, le transazioni commerciali subiscono una crisi deplorevole e fin tanto che l'ordine non sarà intieramente ristabilito l'attività degli affari rinascerà molto difficilmente.

Scrivono da Buenos Ayres in data del 26 aprile che la Repubblica Argentina, dopo la repressione di alcuni tentativi di disordine nelle provincie occidentali, aveva ricuperato la tranquillità. Il Congresso non doveva tardare ad aprire la sua sessione, e l'Assemblea provinciale di Buenos Ayres doveva insediarsi il 1.o maggio e procedere all'elezione di un governatore.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, un Decreto per modificazione di denominazione di varii Comuni, altri Decreti, un elenco di obblazioni a favore dei danneggiati dal brigantaggio e inserzioni legali.

AMMINISTRAZIONE DI SICUREZZA PUBBLICA.

Questura della Città e Circondario di Torino.

Perchè non abbiano a succedere sinistri od inconvenienti nelle prossime Feste Nazionali;

Visto l'art. 123 della legge 13 novembre 1859,

Si determina:

1. Domenica 7 giugno è vietata ogni circolazione di vetture, carri od altri veicoli in tutte le vie e piazze nelle quali si troverà schierata la Guardia Nazionale e le Truppe del presidio passate in rivista da S. M. e durante il tempo della rassegna.

La stessa proibizione si manterrà dalle ore 8 vespertine sino alla mezzanotte in tutte le vie e piazze in cui saranno illuminati pubblici edifizi o per dove passeranno le bande musicali.

2. Per le Corse che avranno luogo in Campo di Marte nei giorni 7, 9 e 11 si terrà il seguente ordine:

Le vetture dirette ai palchi avranno a passare pei corsi a Piazza d'Armi, Principe Umberto e Duca di Genova, quindi deposte le persone sfileranno nei successivi corsi Vinzaglio e S. Avventore per ivi ordinarsi in fila a mano destra sopra una sola linea in attesa della fine dello spettacolo.

L'interno della piazza chiuso a steccato potrà occuparsi dalle sole vetture munite del biglietto della Società.

3. Per godere della festa popolare che avrà luogo sulla piazza dello Statuto nelle ore pomeridiane del giorno 8 corrente, le vetture avranno a tenere la seguente direzione:

Dalla piazza d'armi al viale S. Solutore, piazza dello Statuto, Dora Grossa e non in senso inverso.

Verso notte quando si accenderanno fuochi artificiali, nè sulla piazza della Gran Madre di Dio, nè in piazza Vittorio Emanuele o nelle vie che le fanno capo potranno circolare o star permanenti vetture od altri veicoli.

Quelli provenienti dalla strada di Casale o dalla collina passeranno dietro la chiesa della Gran Madre di Dio ed entreranno in città pel mezzo del ponte in ferro gratuitamente, per dove passeranno anche le vetture e carri provenienti da Moncalieri.

4. Non sono comprese in veruna delle precedenti disposizioni le vetture della Reale Famiglia.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno passibili di pene di polizia.

Gli ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica, e segnatamente l'arma dei Reali Carabinieri, sono incaricati dell'esecuzione.

Torino, 5 giugno 1863.

Il Questore CHIAPUSSI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 5 giugno.

Sei giornali, cioè: la *Gazzetta universale di Berlino*, quelle di *Spener*, di *Voss*, della *Riforma*, del *Popolo* e la *Nazionale*, contengono una protesta collettiva tendente a mantenere i diritti del giornalismo contro il recente decreto sulla stampa e dichiarano che il Governo deve giustificare presso il paese la legalità di questo decreto.

Parigi, 5 giugno.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 55.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 1/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 73 35.
Id. id. Chiusura in contanti — 73 15.
Id. id. id. fine corrente — 73 25.
Prestito italiano — 74 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1305 *coupon stacc.*
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 427.
Id. id. Lombardo-Venete — 572.
Id. id. Austriache — 467.
Id. id. Romane — 450.
Obbligazioni id. id. — 256.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 780. *coupon stacc.*

Danzica, 6 giugno.

Il Principe Reale, rispondendo al borgomastro, disse: deploro i dissensi sopravvenuti tra il paese e il Governo: gli ultimi decreti mi hanno molto sorpreso; per conto mio non presi alcuna parte alle deliberazioni dietro le quali furono emanati questi decreti; io mi trovava assente dalla capitale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Rimanendo vacante il posto di Settore in secondo nel Gabinetto di Anatomia umana della Regia Università di Genova, a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 800, si avvertono gli aspiranti al posto medesimo che pel conseguimento di questo avrà luogo un esame di concorso nell'Università stessa nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Il predetto esame consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti altri designati dal professore di Anatomia, ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale che si aggirerà principalmente sulla preparazione eseguita. Tale esame durerà tre quarti d'ora.

Le domande dei concorrenti, dovranno essere su carta bollata e presentate al Rettore della prementovata R. Università entro tutto il giorno 30 del prossimo giugno.

Il concorrente che verrà prescelto dovrà anche prestare l'opera sua nel Gabinetto di Anatomia patologica.

Torino, il 28 maggio 1863.

S'eccitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 4 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alessandria	44	47	38	43	29	37	168	41 88
Asti	35	40	28	31	21	27	87	37 33
Crema	38	43	37	30	20	29	832	32 02
Faenza	»	»	27	44	»	»	19	37 80
Voghera	50	»	40	»	26	31	25	48 06
Mercato del 3.								
Arezzo	43	39	37	»	31	»	»	37 58
Brescia	»	»	47	27	»	»	188	40 70
Crema	41	39	38	30	29	20	819	33 62
Lugo	»	»	30	40	16	26	74	30 62
Fano	»	»	37	22	»	»	6	31 37
Forlì	46	»	»	»	18	»	41	37 48
Fossombrone	40	41	37	38	33	35	7	31 70
Jesi	47	41	43	31	33	25	63	48 82
Meldola	41	27	27	19	19	16	103	35 50
Novara	49	52	39	47	30	38	339	39 08
Osimo	43	47	38	43	27	31	51	41 27
Pesaro	32	35	27	31	23	26	4	28 27
Del 2.								
Meldola	37	23	23	19	19	9	213	33 40
Novara	»	»	42	48	»	»	24	43 56
Osimo	39	43	33	39	31	27	13	39 07
Pistoia	47	»	43	35	30	24	130	35 51
Del 1°.								
Fucecchio	»	43	39	»	34	»	63	39 08
Montevarchi	46	48	43	45	39	41	450	» »
Mercati dal 31 maggio al 2 giugno.								
Lugo	»	»	30	39	16	27	92	30 09
Mercati dal 25 al 27 maggio.								
Sarno	41	40	38	37	36	35	41	37 »
Dal 22 al 24 detto.								
Sarno	42	40	39	38	36	35	106	38 »
Alessandria	49	44	43	37	36	28	422	40 90
Asti	39	46	33	38	27	32	295	37 91
Broni	»	»	30	45	»	»	17	34 50
Carmagnola	»	»	30	43	»	»	40	36 50
Crema	38	41	37	30	20	28	273	31 29
Faenza	»	»	34	40	»	»	7	38 71
Lodi	33	40	26	32	20	25	300	» »
Novara	47	50	40	42	30	39	132	39 31
Piacenza	45	40	37	34	33	23	82	39 10
Fucecchio	42	41	39	41	31	36	113	38 89
Macerata	40	45	39	»	30	»	9	39 41
Montevarchi	48	»	44	»	40	»	»	[illegible]
Pistoia	48	»	46	43	30	34	118	37 58
Prato	48	41	42	39	38	31	31	42 1[illegible]
Mercati dal 2 al 5.								
Ivrea	39	43	29	38	22	28	19	33 10
Mercato del 2								
Prato	48	42	40	39	38	31	28	40 65
Mercato del 1								
Castelgoffredo	41	»	»	»	38	»	52	40 05
Osimo	39	38	33	31	30	»	8	31 58
Racconigi	42	49	36	40	33	35	135	40 11
Sarno	47	48	39	»	32	33	36	41 37
Vercelli	40	45	37	39	30	35	70	35 81
Mercato delli 4 e 5 detto								
Cremona	31	»	27	»	»	»	11	32 20
Novi	48	55	40	47	30	37	116	42 89
Mercato del 4 detto								
Forlì	45	»	»	»	15	»	75	37 40
Jesi	45	42	41	31	30	21	19	37 67
Pesaro	33	37	30	32	25	28	5	31 55
Sarno	41	45	39	40	32	33	47	37 32
Mercato del 3 detto								
Dispacci telegrafici. — Mercato del 5 giugno.								
Cremona	38	41	37	30	20	28	271	» »
Pisa	53	41	42	38	36	33	5	[illegible]
Pontedera	44	»	29	»	21	»	5	» »
Dispacci telegrafici. — Mercati del 6.								
Alba	»	»	33	47	»	»	1000	» »
Alessandria	48	43	42	37	36	27	650	» »
Asti	40	48	30	39	25	29	203	» »
Chiavenna	41	46	33	32	28	27	[illegible]	» »
Ivrea	40	43	31	39	23	30	[illegible]	» »
Lodi	38	39	28	32	15	24	205	» »
Milano C. S.	37	42	33	35	25	30	370	» »
Novi	47	52	40	46	30	37	750	» »
Novara	47	50	39	46	30	38	900	» »
Pinerolo	46	42	41	36	35	30	200	» »
Racconigi	40	46	31	39	26	33	320	» »
Saluzzo	40	48	30	35	25	28	80	» »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

6 giugno 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. g. prec. in liq. 73 30 25 20 20 30 30 pel 30 giugno.
C. d. m. in c. 73 15 15 35 30 25 30 45 25 30 25 — corso legale 73 30 — in liq. 73 25 25 27 1/2 22 1/2 25 25 25 25 25 p. 30 giugno.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1891 p. 31 luglio.
Credito mobiliare italiano 200 versato. C. d. matt. in liq. 675 p. 30 giugno.
Banca di credito italiano. C. d. g. p. in liq. 518-46 50, 46-47-47 50 p. 30 giugno.
C. della m. in liq. 517 50-47-46 50 46 pel 30 giugno.

BORSA DI NAPOLI — 5 giugno 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 73 15 chiusa a 73 15.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 5 giugno 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	92 1/8	92 1/8
3 0/0 Francese	»	69 65	69 65
5 0/0 Italiano	»	73 25	73 25
Certificati del nuovo prestito	»	74 05	74 10
Az. del credito mobiliare (r. v.)	»	1305 »	1426 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	427 »	430 »
Lombarde	»	572 »	573 »
Austriache	»	467 »	471 »
Romane	»	450 »	453 »

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Borà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 6 giugno stabilito per ogni chil. a L. 1 29.

Torino, dal civico palazzo, addì 5 giugno 1863.

Per la Giunta

Il sindaco RORA'
Il segretario G. FAVA.

CONCERTO

Questa sera (sabato 6 corrente) nella sala de'fratelli Marchisio, già Accademia filodrammatica, via dell'Ippodromo, alle ore 8 1/2 il rinomato violinista A. Bazzini darà una serata musicale col concorso, per la parte vocale di madamigella Ferni e signor Perdini, e per la parte strumentale de'signori Unia, Riccardi, G. G. Marchisio, Casella e Casati. — In tutti i magazzini di musica ne sono vendibili i viglietti al prezzo di L. 8.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Lunedì 15 giugno prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, si aprirà l'incanto per la provvista di 60,000 miriagr., divisi in tre distinti lotti di 20,000 per caduno, di legna da ardere, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento sull'importo di ciascun lotto, rilevante a lire 8,000 in base al prezzo di L. 0 40 per ciascun miriagr. di legna.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata l'impresa, è visibile nell'ufficio 8 o (Economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio 2042

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 22 giugno, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di novembre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 2168

TORINO -- UNIONE TIP.-EDITRICE

Via Carlo Alberto, n. 33, casa Pomba

Giugno 1863

IL CONTE

CAMILLO DI CAVOUR

DOCUMENTI EDITI ED INEDITI

PER

NICOMEDE BIANCHI

TERZA EDIZIONE con ritratto

Prezzo L. *DUE.*

Trovasi presso tutti i principali librai di Italia e si spedisce franco di porto contro vaglia postale o francobolli. 2180

ERMANNO LOESCHER *in Torino*

BIBLIOGRAFIA

DEI LAVORI PUBBLICATI IN GERMANIA sulla

STORIA D'ITALIA

2120 DI

ALFREDO REUMONT

1863. In-8.o — Prezzo L. 11 50.

La presente bibliografia non è una semplice enumerazione di titoli libri: essa è, nel tempo medesimo, un repertorio delle più variate notizie di ogni ramo delle storie italiane. Lo studio durante molti anni continuato di queste storie, e della ricchissima letteratura ad esse spettante, abilitò l'autore a comporre un manuale indispensabile alle biblioteche ed utilissimo ai cultori delle scienze storiche di qualunque siasi nazione.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith 882

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino. 883

CASA civile di campagna, mobigliata, con annesso giardino cinto, da affittare in Leynì; dirigersi dal dottore Ferraudi, via S. Agostino, num. 16, piano 3. 1997

DA VENDERE

da 12 a 14 mila miria ghiaccio

in Calciavacca, cantone Verolengo.

Dirigersi dal confettiere Calcagno, in via Borgo Nuovo, ed in Verolengo dalla vedova Rosa Tronsano. 2161

DA VENDERE

Amena VILLEGGIATURA sui colli di Torino, a distanza di 20 minuti dalla città, in posizione saluberrima; composta di palazzo di oltre a 20 camere civilmente mobigliate, con fontana e pozzo di ottima acqua viva, cantine, tinaggio coi relativi attrezzi, corte civile, *parterre* e giardino cinti di muro: cappella co' suoi arredi, caseggiati colonici, lungo pergolato piano di oltre 150 metri ed altre passeggiate. Campi vignati, prati e boschi, della superficie di circa ett. 7, are 50.

Dirigersi per l'acquisto alla libreria Pietro di G. Marietti, piazza B. V. degli Angeli, n. 2, in Torino, dalle ore 9 a mezzogiorno. 2153

2185

CASSA di ferro da vendere di antica e solida costruzione con ottimi secreti. Recapito dal portinaio via del Seminario, n. 6.

DA AFFITTARE *al presente*

Via Nizza, n. 43.

ALLOGGIO di 6 camere e 2 gabinetti.

Varii locali al piano terreno con grande cortile e magazzini palchettati. 2183

DA VENDERE

VIGNA di giornate 22 circa con ampio rustico e fabbricato civile di 12 camere e cappella, distante 2 miglia e mezzo da Torino con 25 minuti di salita dallo stradale presso San Mauro. Recapito via Carrozzai, n. 6, dal portinaio. 2191

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA

2192

Attesa la diserzione dell'asta tenutasi il giorno 19 del mese scorso in questa Direzione Compartimentale, a norma del relativo manifesto del 5 maggio p. s. per l'accollo del servizio pel trasporto dispacci tra Genova e Nizza, si fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 10 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nell'Ufficio della Direzione Compartimentale delle Poste in Genova, avanti il Direttore del Compartimento, e dell'Ispettore sottoscritto si procederà ad un nuovo incanto all'estinzione della candela vergine per

L'accollo del servizio di trasporto dei dispacci fra Genova e Nizza-mare dal 1 luglio 1863 a tutto dicembre 1866.

L'asta sarà tenuta sul prezzo di annue L. 30,000.

Saranno ammesse a fare partito soltanto le persone di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizio, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta in contanti, od in effetti pubblici dello Stato il decimo del prezzo sopra stabilito.

Il migliore offerente in ribasso della somma suddetta resterà deliberatario del servizio.

Le spese tutte d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso sul prezzo del deliberamento, che non potrà essere inferiore al ventesimo, resta fissato a giorni 5 successivi a quello dell'asta i quali scadranno col mezzodì di lunedì 15 corrente.

L'accollo è inoltre vincolato all'osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel capitolato formulato dalla Direzione Generale delle Poste in data 1 maggio 1863, del quale chiunque potrà prendere cognizione in quest'Ufficio.

Genova, 2 giugno 1863.

L'Ispettore, capo dell'ufficio di computisteria
E. PETTINATI.

2115 Libreria T. DEGIORGIS, via Nuova, 13, Torino

ANNUARIO

DI

ECONOMIA SOCIALE E DI STATISTICA

DEL REGNO D'ITALIA

PER

P. DUPRAT ed **A. GICCA**

1 vol. in-12, fr. 5; contro vaglia postale di fr. 5 50 si spedisce franco per tutto il Regno.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

E SCUOLA PREPARATORIA

ALLE RR. ACCADEMIE E COLLEGI MILITARI

193 Torino, Borgo San Salvario, via Saluzzo, num. 33.

2130

STRADEFERRATE

della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 21 Maggio a tutto li 27 detto 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 414

Passeggieri num. 51,027	L. 107,988 77	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 3,539 86	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,121 55	
Trasporti celeri	» 12,409 25	
Merci, tonnellate 8,671	» 53,051 01	
Totale »		L. 180,110 44

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 18,924	L. 52,412 64	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 4,476 95	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,206 10	
Trasporti celeri	» 5,310 45	
Merci, tonnellate 3,198	» 44,236 36	
		L. 108,642 50
Totale delle due reti		L. 288,752 91

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilom. 353	L. 159,681 89	
» dell'Italia Centrale » 199	» 79,153 89	
Totale delle due reti		L. 238,835 78
Aumento it.		L. 49,917 16

Introiti dal 1 gennaio 1863	Rete della Lombardia	3,170,250 50	» 5,138,319 69
	Rete dell'Italia Centrale	1,968,069 19	
Introito corrispondente del 1862	Rete Lombarda	2,951 562 05	» 4,610,174 37
	Rete dell'Italia Centrale	1,658,612 32	
		Aumento	L. 528,145 32

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

PROVINCIA DI NOVARA

CIRCONDARIO DI NOVARA

Mandamento di Borgomanero

Comune di Fontanetto d'Agogna.

Concorso a 2 condotte medico-chirurgiche.

LA GIUNTA MUNICIPALE

In adempimento alla deliberazione del Consiglio comunale 21 maggio 1863, n. 201, risegnato sulla Prefettura di questa Provincia il 29 stesso mese,

Notifica :

Sono aperti i concorsi a due condotte medico-chirurgiche di questo comune per la universalità degli abitanti.

I concorrenti dovranno presentare a quest'ufficio municipale entro tutto giugno corrente mese la propria dimanda su foglio di centesimi 50, con a corredo il diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Lo stipendio è fissato a L. 1300 per caduno dei nominandi.

Scaduto il termine assegnato pel concorso la scelta delli due sanitari verrà fatta nel prossimo luglio dal Consiglio comunale in unione straordinaria.

Fontanetto d'Agogna, 1 giugno 1863.

Il Sindaco, DHO'

L'Assessore anziano
RUELLI

Li Assessori
FONTANETTO.
AVV. CRESPI *Segr.*

2172

DA VENDERE

Uno STEEG o DILIGENZA particolare.

Un FAETON della fabbrica Ehrler di Parigi, ambi in buonissimo stato.

Dirigersi dal portinaio via S. Francesco d'Assisi, n. 14. 2147

AVVISO D'ASTA

Nella città d'Ivrea e nell'ufficio del notaio Angelo Vittorio Ripa, nel già convento di San Francesco, piazza Siccardi, alle ore 9 antimeridiane del giorno 1 del prossimo luglio, ed occorrendo nel giorno successivo, si procederà per mezzo di pubblici incanti alla vendita di un vasto tenimento, già di proprietà dei baroni Furno di Piverone, spettante in ora al R. Ospizio Generale di Carità ed allo Spedale Maggiore di S. Gio. Battista di Torino, ed al successivo deliberamento del medesimo a favore degli ultimi migliori offerenti all'estinzione della candela vergine.

Il tenimento, composto di vigne, prati, campi e boschi, della superficie complessiva di ett. 96 (giornate 253), con fabbricati civili e rustici, situato per la massima parte in territorio di Piverone e pel rimanente in quelli di Palazzo, Viverone e Torazzo, si espone venale prima separato in 20 lotti, e quindi in lotti riuniti, ai prezzi e sotto le condizioni apparenti da giurata relazione del signor geometra Carlo Dovo, 4 settembre 1862 e dal decreto della Deputazione Provinciale 1 aprile scorso, riferiti nel bando venale stampato delli 26 cadente maggio, dei quali documenti, chiunque lo desideri, potrà averne visione nell'ufficio del sunnominato not. delegato. 2162

Strada ferrata Centrale

DEL CANAVESE

SETTIMO-RIVAROLO

Legge di concessione 21 maggio 1863, n. 1277

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di chiedere il pagamento dei decimi delle Azioni assunte e sottoscritte dai corpi morali e dai privati rispettivamente, in conformità delle disposizioni contenute negli articoli 13 e 14 degli Statuti sociali.

I pagamenti dovranno effettuarsi, quanto al primo decimo, a partire dal 1.o luglio prossimo, e quanto ai successivi entro i termini stabiliti nei citati articoli, a norma degli avvisi che saranno progressivamente pubblicati.

Rimane facoltativo agli Azionisti di anticipare e soddisfare anche integralmente i decimi, incominciando in tal caso anche prima la decorrenza a loro favore dell'interesse, di cui all'articolo 15 degli Statuti sociali.

I versamenti si faranno all'Ufficio della Società in Torino, via Barbaroux, num. 28, scala nel cortile, piano 2.o

Si avverte infine che i registri per la sottoscrizione delle Azioni rimarranno a tale effetto aperti nell'Ufficio medesimo sino al 30 giugno corrente, nel qual giorno verranno chiusi a norma dell'articolo 6 degli Statuti.

2156 *Il Presidente.*

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

INCANTO VOLONTARIO

Di quadri antichi già componenti la rinomata galleria del marchese Bruno di Cambiano, esposti nel salone del Teatro Scribe, visibili dal 1.o al 9 giugno, e si venderanno all'asta il 10 detto e successivi, nello stesso locale, e nelle ore solite. 1929

Giovanni Mossone *geom.e perito giur.*

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 21 a tutto li 27 Maggio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori . L. 38125 55		
Bagagli . . » 1671 90		
Merci a G. V. » 6269 31	67948	81
Merci a P. V. » 19528 23		
Prodotti diversi » 2053 82		
Quota p. l'eserc. di Biella L.	4027	46
Minimo id. di Casale »	»	»
Quota id. di Susa »	18987	21
Quota id. d'Ivrea »	2250	96
Totale L.	93214	38
Dal 1 genn. al 20 maggio 1863	1867199	87
Totale generale L.	1960414	25

PARALLELO

Prodotto prop. 1863 L. 67948 81	3543	04
Corrispond.te 1862 » 71491 85	in meno	
Media giorn.ra 1863 » 10129 47	418	30
id. 1862 » 10547 77	in meno	

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	3082	95
Bagagli . . . . . . »	82	85
Merci a G. V. . . . . »	248	50
Merci a P. V. . . . . »	1617	50
Eventuali . . . . . . »	10	50
Totale L.	5042	30
Dal 1 genn. al 20 maggio 1863	110167	79
Totale generale L.	115210	09

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . L.	»	»
Bagagli . . . . . . »	»	»
Merci a G. V. . . . . »	»	»
Merci a P. V. . . . . »	»	»
Eventuali . . . . . . »	»	»
Totale L.	»	»
Dal 1 genn. al » » 1863	»	»
Totale generale L.	»	»

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	10486	70
Bagagli . . . . . . »	595	30
Merci a G. V. . . . . »	2835	05
Merci a P. V. . . . . »	7884	65
Eventuali . . . . . . »	27	70
Totale L.	21829	40
Dal 1 genn. al 20 maggio 1863	346608	17
Totale generale L.	368437	57

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . L.	3073	20
Bagagli . . . . . . »	72	15
Merci a G. V.	183	45
Merci a P. V. . . . . »	1157	85
Eventuali . . . . . . »	15	97
Totale L.	4501	92
Dal 1 genn. al 20 maggio 1863	103176	34
Totale generale L.	107678	26

2186

1978

OPERE LEGALI

COMMENTARIO AL CODICE DI PROCEDURA PENALE. — È pubblicata la 22.a dispensa. Entro il corr. mese sarà pubblicato il resto dell'Opera. Prezzo L. 1 50 per dispensa.

FORMOLARIO GENERALE DEGLI ATTI PENALI. — Un volume di pagine 500 circa in-8.o massimo, al prezzo di L. 9 per gli associati al Commentario suddetto e di L. 10 per gli altri.

COMMENTARIO AL CODICE PENALE. — Due grossi volumi in-8.o massimo. — Prezzo L. 25.

MANUALE DELLE CORTI D'ASSISIE E DEI GIURATI. — Un vol. in-8.o di pagine 500 circa. Prezzo L. 4.

Farne richiesta all'autore avvocato *Ferrarotti Teonesto*, in Torino, via Santa Chiara, num. 20, piano primo, con lettera affrancata e corrispondente vaglia. Non si dissentono pagamenti rateati a concertarsi.

LA PENA DI MORTE

PER

A. VERA

Napoli, 1863, un vol. in-8.o

Prezzo L 1 25.

Vendibile in Torino, presso la tipografia *G. Favale e Comp.* ed *A. Negro* libraio, via Provvidenza, n. 8. 1596

2198

Annunziano l'arrivo di una grande condotta proveniente dall'Inghilterra; visibile presentemente nel nuovo stabilimento, Corso San Maurizio, num. 19, casa Bolmida, di fianco al maneggio della Cavalleria, Torino.

Villeggiatura da vendere

nel Comune di Castiglione (3 miglia da Torino)

Casa civile con 15 camere mobigliate, casa rustica con diverse camere, tetti, stalla, fenile, tinaggio e cappella; i beni (giorn. 30) sono coltivati a viti nuove di ottima qualità, coerenti alla Cappella di S. Martino. = 1611

Recapito dal proprietario Belmondo, via dell'Arsenale, num. 2, piano 1.o, Torino.

2202 NOTIFICANZA

Con atto in data d'oggi dell'usciere presso la giudicatura sezione Monviso, Luigi Setragno, venne notificata a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, a Beltrami Carlo di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del provvedimento in data 28 maggio ora scorso dell'ill.mo signor giudice presso detta giudicatura, portante monizione alle ore 8 di mattina delli 10 corr. mese, pegli esami a seguire nella causa di Mino Gioanni contro detto Beltrami e Federico Boudrandi.

Torino, 6 giugno 1863.

Bubbio sost. Pettinotti.

2188 ESTRATTO DI SCRITTURA SOCIALE

Con scrittura 12 maggio scorso fu contratta società in nome collettivo fra li sigg. Francesco Minola e Filippo Acino negozianti residenti in Torino, per l'esercizio quivi di un negozio in drapperie e telerie sotto la ditta Minola e Acino, la cui firma è comune ai soci; quale società ebbe principio al 1 marzo scorso e sarà durativa per anni 6.

Torino, 5 giugno 1863.

Bracchi sost. Bodolla proc.

1828 ESTRATTO DI BANDO VENALE.

Alle ore 8 mattutine del 18 prossimo giugno, nell'ufficio della giudicatura di Moncalieri tenuto al secondo piano del palazzo municipale, si procederà dal segretario di quel mandamento alla vendita ai pubblici incanti in un sol lotto ed al prezzo di lire 460, di un casotto con prato annesso di are 18, 50, posto sulle fini di Moncalieri, reg. Colla, in attiguità dello stradale di Nizza, caduto nell'eredità di Gabrieli Carlo.

Moncalieri, 18 maggio 1863.

Benedetto Reyneri segr.

2173 NEL FALLIMENTO

di Giovanni Rigola già negoziante ombrellaio in Vercelli.

Si prevengono i creditori del fallito Giovanni Rigola già negoziante ombrellaio, residente in Vercelli, che essendo andata deserta la monizione fissatasi per la verificazione dei crediti, con ordinanza del signor giudice commissario in data d'oggi furono di nuovo convocati tutti i creditori del fallito predetto pelle ore 2 pomeridiane del 29 andante nella sala delle udienze di questo tribunale di circondario onde procedere alla verificazione dei rispettivi crediti.

Vercelli, 2 giugno 1863.

Pel segr. del tribunale.
Caron sost. segr.

2138 FALLIMENTO

Il tribunale del circondario di Pallanza ff. di tribunale di commercio, con sua sentenza 30 scaduto maggio pronunciò d'ufficio il fallimento di Paolo Betsvelnger fabbricante di ghisa e metalli in Intra, ordinò l'apposizione dei sigilli, nominò a sindaci provvisorii li Pietro Bisesti e Righetti Giovanni Battista negozianti, residenti pure in Intra ed ebbe a fissare il 15 andante mese ore 10 antimeridiane, avanti il signor giudice commissario avvocato Paolo Geppini per l'adunanza dei creditori nella solita sala delle congreghe in questo tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Pallanza, 2 giugno 1863.

Raineri segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.